



ODG DUP 2



Reggio Emilia, 17 gennaio 2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Reggio Emilia
alla Giunta del Comune di Reggio Emilia

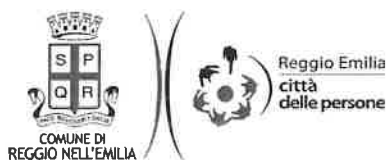
**OdG a Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2025-2029,
per il rafforzamento delle politiche educative per affrontare la povertà educativa
minorile, nelle sue diverse forme**

Visti:

- la proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 2025/50 ad oggetto
“APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025-2029 E RELATIVI ALLEGATI PARTE INTEGRANTE”;
- la Nota di aggiornamento 2025-2029 al DUP quale allegato alla proposta di Delibera
sopra citata.

Richiamati:

- la Sezione Strategica del DUP 2025-2029, che evidenzia tra gli indirizzi strategici
dell'Ente l'impegno a promuovere politiche inclusive e innovative in ambito
educativo, con particolare riferimento all'Agenda 2030 e agli obiettivi di riduzione
delle disuguaglianze;
- la Sezione Operativa del DUP 2025-2029, che prevede specifici programmi e risorse
per sostenere interventi mirati alla riqualificazione dei servizi educativi e al
potenziamento delle infrastrutture scolastiche nei contesti più vulnerabili;
- gli obiettivi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), richiamati
dal DUP, che includono il miglioramento dell'accesso ai servizi educativi e il



contrasto alla dispersione scolastica come leve fondamentali per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile.

Considerato che:

- Reggio Emilia è universalmente riconosciuta per l'eccellenza delle sue politiche educative e per la promozione dei diritti dell'infanzia, come dimostrato dall'approccio pedagogico dell'Istituzione scuole e nidi di infanzia ispirato al pensiero di Loris Malaguzzi;
- Il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito nel 2016 grazie a un accordo tra il Governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Forum del Terzo Settore, ha rappresentato un esempio innovativo di intervento pubblico-privato, volto a sostenere progetti educativi nelle aree più svantaggiate del Paese¹;
- La scelta del Governo di non rifinanziare il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile costituisce un grave passo indietro nella lotta alle disuguaglianze educative, minacciando l'infrastruttura di rete costruita da migliaia di organizzazioni in tutta Italia²;
- Come riportato da Marco Rossi-Doria, presidente dell'Impresa sociale "Con i Bambini", soggetto attuatore del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, il Fondo ha garantito in otto anni oltre 800 progetti educativi che hanno coinvolto mezzo milione di minori, affrontando problematiche, tra cui la dispersione scolastica, le disparità nelle opportunità educative, l'equità di accesso a sport, cultura e benessere psicologico³;
- Come sottolineato recentemente da Carla Rinaldi, Presidente Onoraria di Fondazione Reggio Children, le povertà educativa rappresentano un fenomeno multidimensionale che non colpisce esclusivamente i minori, ma coinvolge

¹ Fonte: <https://www.conibambini.org/contrasto-della-poverta-educativa-minorile/>

² Si veda articolo "Povertà educativa. I fondi sono spariti", La Stampa, 29 dicembre 2024

³ Fonte: <https://www.vita.it/poverta-educativa-minorile-il-fondo-che-tutti-vogliono-ma-che-il-governo-non-ha-rinnovato/>



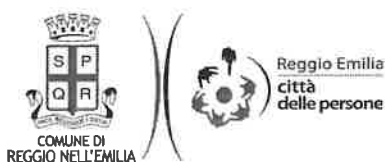
famiglie, territori, istituzioni e contesti sociali, influenzando negativamente la coesione comunitaria e il futuro delle nuove generazioni;⁴

- Il concetto di povertà educativa non riguarda esclusivamente l'infanzia, ma si estende anche all'adolescenza, includendo ad esempio fenomeni come la dipendenza dai media digitali, che limita le capacità critiche, relazionali e cognitive dei giovani, rappresentando una forma di impoverimento culturale e sociale diffusa e pervasiva;
- La costruzione di un futuro sostenibile e prospero richiede la capacità di progettare e implementare interventi che non solo contrastino le disuguaglianze educative, ma che generino una visione di speranza e progresso per le nuove generazioni, attraverso politiche che stimolino l'innovazione e il potenziale creativo di bambini e adolescenti;

Considerato inoltre che:

- Il Comune di Reggio Emilia ha il dovere di promuovere un'educazione di qualità centrata sui bisogni di bambine e bambini, nonché sui bisogni degli adolescenti, utilizzando approcci inclusivi, partecipativi e orientati alla costruzione di comunità educanti;
- Investire nell'educazione non si limita all'erogazione di servizi, ma richiede lo sviluppo di relazioni significative, anche con le famiglie, e competenze durature, per generare capitale sociale e culturale;
- Combattere la povertà educativa rappresenta una risposta strategica alle sfide della denatalità e delle fragilità sociali, favorendo fiducia, coesione e opportunità per il futuro; le famiglie, in particolare, devono essere sostenute affinché diventino alleati attivi e consapevoli nella lotta per il benessere educativo dei propri figli.

⁴ Fonte: articolo "La povertà educativa non c'è più, è sparita assieme alle risorse", La Stampa, 4 gennaio 2025;



Si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

1. Sollecitare il Governo e la Regione Emilia-Romagna a ripristinare e rifinanziare il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, ribadendo la necessità di un impegno collettivo, strutturale e duraturo, basato sulla collaborazione virtuosa tra pubblica amministrazione e società civile;
2. Prevedere risorse aggiuntive nel bilancio comunale per rafforzare le politiche educative locali, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze educative;
3. Sviluppare progetti sperimentali in collaborazione con istituzioni scolastiche, famiglie, associazioni del Terzo Settore e altre realtà locali, con particolare attenzione alle Consulte territoriali, finalizzati a:
 - o Garantire un accesso equo e universale ai servizi educativi per la prima infanzia;
 - o Favorire la co-progettazione e la creazione di reti educative nelle aree più vulnerabili della città;
 - o Contrastare l'isolamento sociale e promuovere il senso di appartenenza alla comunità;
4. Valorizzare e promuovere il modello educativo di Reggio Emilia, fondato su una visione culturale e relazionale dell'educazione, come riferimento per buone pratiche replicabili sia a livello nazionale che internazionale.

Giovanni Anceschi

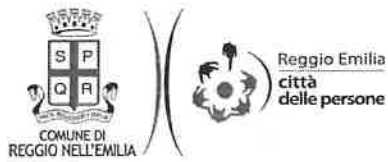
Cinzia Ruozzi

Cecilia Barilli

Sara Paderni

Francesca Boni

Rosario Martorana



Gianni Bertucci

Alessandro Miglioli

Ada Francesconi

Nando Ganassi

Federico Macchi

Luisa Carbognani

APPROVATO

Sessione: CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2025

Note: CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2025

Titolo: ODG N. 2 ALLA PROP. DI DELIBERA N° 6 DEL CONSIGLIERE
ANCESCHI_RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE EDUCATIVE PER
AFFRONTARE LE POVERTA' EDUCATIVE

Note: ODG N. 2 del Consigliere ANCESCHI_RAFFORZAMENTO DELLE
POLITICHE EDUCATIVE PER AFFRONTARE LE POVERTA' EDUCATIVE

Apertura (Data/Ora): Lunedì 20/01/2025 19:08:31

Chiusura (Data/Ora): Lunedì 20/01/2025 19:09:21

Tipo: Favorevoli/Contrari/Astenuti/dnpv

Maggioranza: Relativa

Valore numero legale: 17

Numero legale: Raggiunto

Aventi diritto: 33

Modalità: Palese

Presenti al voto: 27

Favorevoli/Sì: 22

Contrari/No: 5

Astenuti: 0

dnpv: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Gli Scrutatori: _____

Favorevoli/Sì

Aguzzoli Fabrizio; Anceschi Giovanni; Barilli Cecilia; Bertucci Gianni; Boni Francesca; Carbognani Luisa; Castagnetti Fausto; Corradi Davide; De Lucia Dario; Ferrari Giuliano; Francesconi Ada; Ganassi Nando; Ghidoni Riccardo; Iori Matteo; Martorana Rosario; Massari Marco; Medici Nicolò; Miglioli Alessandro; Montanari Fabiana; Paderni Sara; Pedrazzoli Claudio; Ruozi Cinzia

Contrari/No

Bassi Claudio; Marziani Mattia; Melioli Lorenzo; Rinaldi Alessandro; Tarquini Giovanni

Astenuti

nessuno

dnpv

nessuno

Non votanti

nessuno

Assenti

Aragona Alessandro; Davoli Letizia; Macchi Federico; Migale Carmine; Paglialonga Cristian; Vinci Gianluca
